

Image not found or type unknown



---

**FEDE IN LITUANIA**

## **La Collina delle croci: un simbolo di fede in Lituania**

---

**CULTURA**

28\_03\_2013

Image not found or type unknown

La Lituania consiste perlopiù in pianura. Eppure, a pochi chilometri da Siauliai, un piccolo comune di oltre 150 mila abitanti, sorge una piccola collina di sei metri. Per un paese dove la maggiore altitudine raggiunta sfiora i 300 metri, è comunque poca cosa. Non fosse solo che, quella collina, tempestata da centinaia di migliaia di croci conficcate nel friabile terreno del Paese Baltico, racconta una storia di fede e di dolore. Stiamo parlando della **Collina delle Croci**, luogo profondamente radicato nella tradizione lituana, che persino papa Giovanni Paolo II visitò nel lontano settembre di vent'anni fa. Ma andiamo con ordine.

**La Collina delle Croci nasce nel 1831**, quando una rivoluzione cadetta di lituani e polacchi, uniti dal medesimo credo cattolico, costrinse l'impero zarista – che nel 1795 aveva annesso la Lituania – a una dura repressione. Molti dei lituani che parteciparono alla lotta non fecero ritorno a casa. Così, gli abitanti delle città limitrofe presero a piantare nel terreno particolarmente morbido della collina delle croci, delle più svariate

fogge e dimensioni, in memoria dei propri cari che non tornarono. La Collina divenne così, rapidamente, un luogo d'incontro dove ognuno portava la propria croce e la piantava, chi per chiedere una grazia, chi per commemorare un defunto, chi semplicemente per partecipare al grande abbraccio della Chiesa lituana.

**Nel 1961 quel simbolo venne distrutto per la prima volta.** La polizia segreta russa, il Kgb, cancellò la località spianando l'intera collina. Per ben tre volte, però, i Lituani fecero risorgere la collina piantando ulteriori croce. E non bastò neanche piantonare giorno e notte l'area: al terzo fallimento, il Kgb dovette desistere. Tanto che adesso la collina conta circa 100 mila croci, si estende per venti metri di lunghezza e ben di più in larghezza. Anche oggi è meta d'obbligo lungo la E77, che collega l'enclave russa di Kaliningrad a Riga, per chiunque visiti la Lituania e sia interessato a comprendere le origini e le ragioni di un luogo tanto straordinario.